

Economia e finanza

GIORNO PER GIORNO

La crisi tedesca

Esistono oggi in Germania tre sole forze effettive:

Hindenburg e il suo eguito.

Il Generale Schleicher e la Reichswehr.

Hitler e le sue schiere.

Uno stretto accordo tra queste tre forze è possibile? Potrebbe sorgere allora in Germania un energico governo capace di dominare la crisi ma se così non fosse nessuna di queste tre forze isolate potrà imporre la propria volontà al paese.

I nomi che si sono fatti sinora per la successione di Brünn, il vecchio conte Westharp, l'inquieto Schach (ex governatore della Reichsbank) oppure Gessler che fu un giorno democratico ministro della guerra, non ci sembrano atti a guidare per un lungo periodo il paese nella tempesta. Si fa anche il nome di qualche baronetto, possessore di latifondi nella Prussia, ed amico di Hindenburg, abbonato alla vecchia *Kreuzzeitung*, la cui divisa è: « Con Dio e per l'Imperatore ».

Tutte soluzioni transitorie nell'attesa di un inevitabile Governo social nazionalista con la collaborazione delle forze armate del paese.

Il Bilancio degli S. U.

Tra dieci giorni il Congresso americano andrà in vacanza, ma le forme tributarie non sono state approvate. Forse Hoover sarà costretto a riconvocare a metà luglio i rappresentanti del popolo. Intanto il Bilancio che si chiuderà col 1.0 luglio segna un disavanzo di 3 miliardi di dollari (sessanta miliardi di lire).

Il disavanzo nel bilancio degli Stati è un fatto quasi normale in questo periodo, ma in nessun paese, neppure nei Balcani, si assiste allo spettacolo di un bilancio passivo nella misura del 70% mentre il Parlamento fa ostacolismo alle riforme fiscali.

Le spese del bilancio federale per l'anno '31-'32 si avvicinano a 4 miliardi e mezzo di dollari e le entrate, nella migliore delle ipotesi, saranno sensibilmente inferiori a 2 miliardi.

Le spese della Federazione, degli Stati e dei Comuni, sono quasi dopplicate negli ultimi vent'anni. Il bilancio Federale che nel 1903 era di 475 milioni di dollari, di 692 nel 1913, raggiunge ormai i 4/2 milioni ed il totale delle spese (Federazione, Stati e Comuni) da 3 miliardi di dollari nel '31 si avvicina a 15 miliardi.

Il disavanzo nei bilanci statali e locali non è certo inferiore a quello federale. Chicago, Filadelfia, Boston, de molto tempo non pagano più salari ai loro impiegati.

Banche austriache

Negli ultimi anni in Austria vi è stata un'ecatombe di grandi banche. Prima la Depositen Bank, poi l'Union Bank, l'Augio Bank, ormai scomparso. La Länder Bank è diventata la succursale di un istituto straniero, il Boden Kredit Anstalt è fallito, il Kredit Anstalt è in stato di fallimento, ora è la volta del Bank Verein che ha perso gran parte del suo capitale azionario e delle riserve.

Rimane la Banca di Stato che tra breve sarà costretta a chiedere una moratoria per i debiti verso l'estero. Dove vanno gli austriaci a depositare i loro risparmi? Ma forse non esistono più, in Austria, risparmiori.

Stati Danubiani

Pubblichiamo un quadro sul commercio di esportazione e di importazione nel primo trimestre del '32 paragonato allo stesso periodo del '31 dell'Austria, dell'Ungheria e della Cecoslovacchia. Una riduzione del 30% per l'Austria, del 45 per l'Ungheria e del 34 per la Cecoslovacchia.

Ma non bisogna dimenticare che le cifre del '31 costituivano già dei minimi rispetto a quelle del '30 e del '29.

Austria Ungheria Cecoslovacchia. milioni milioni milioni di scellini di prezzo di corone

1° trimestre 1931:

Importazioni 526,4 142,7 3.614,7

Esportazioni 314,3 130,3 3.091,7

1° trimestre 1932:

Importazioni 594,7 85,0 1.951,8

Esportazioni 193,5 72,2 1.854,0

Bilancio tedesca

L'Ufficio statistico del Governo tedesco pubblica un quadro completo della bilancia dei pagamenti della Germania sul corso del '31.

La bilancia segnala una fuga di capitali (si tratta soprattutto di crediti esteri) per l'ammontare complessivo di 5 miliardi di marchi oro. Questo passivo fu coperto con l'eccedenza della bilancia commerciale che nel 1931 è stata di tre miliardi e 700 milioni di marchi, e con la diminuzione della riserva oro e divise della Banca di Emissione per l'ammontare di 1 miliardo e 700 milioni di marchi.

Kran e Rial

La nuova moneta persiana, il Rial, è entrata in vigore con l'inizio del nuovo anno moametano. Esiste ancora in Persia una moneta, il Krar, emessa da una banca privata, l'Imparal Bank, controllata dal capitale inglese. Ora anche la Persia ha la sua Banca nazionale completamente indipendente che regolerà la moneta: il Rial.

La Persia è tornata al sistema bimetallico e la copertura monetaria è il 40 per cento in oro e divise e per il 60 per cento in argento. Con la sua riforma la Persia dà un esempio a molti Stati europei.

Il lettore.

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente settimana
100 Rend. 3,50%	—	72,10 72,25
100 Id. f. c.	—	72,25 72,35
100 Consol. 5% c.	—	82,25 82,20
100 Id. f. c.	—	82,50 82,50
500 Torino 6% c.	487 —	486,75
500 S. Paolo 5%	478 —	478
500 S. Paolo 3,50%	—	268
100 Vittorino 3%	—	99,90 100
100 B.T. Nov. 1932	—	99,30 99,15
100 B.T. Nov. 1940	97,50	97,60
100 B. T. Nov. 1941	—	97,075
100 Prest. N. 5%	1510 —	1312
1000 B.c.a. d'Italia	1032 —	1032
500 Banca Comm.	670 50	670
500 Credito Ital.	106 —	106
500 C. Mobiliare	598 —	597
350 Mediterraneo	247 —	234
500 Meridionali	470 —	465
500 Consulich	13 —	13
200 Navigat. A. I.	44 —	44
250 Lloyd Sab.	64 —	64,50
100 Cirio Lanzo	174 —	174
100 Italiana Gas	10,50	10,75
50 Stige	49,50	44,50
250 Elettr. A. I.	69 —	70
250 Sip	33 —	33,75
400 Terni	140 —	142
100 P.C.E.	54 —	54
500 Savigniano	530 —	518
250 Nibolio	84 —	85
200 Bauchiero	178 —	175
100 Tedeschi	37 —	37,50
200 Fiat	109 —	109
50 Monte Amiata	28 —	27
100 Montecatini	80,50	80,50
100 Ollomont	170 —	170
50 Schiapparelli	13 —	12,20
100 Mira Lanza	45 —	44
150 Cir.	130 —	130
250 Montepoli	160 —	158
500 Acqua Potab.	302 —	302
100 Florio	28,25	28
200 Viscosa nuova	101 —	95,75
25 Valli Lanzo	20 —	20
150 W. Martiny	—	—
250 Lane Borg.	870 —	870
200 Beni Stabil. n.	196 —	190
100 Cartiera Ital.	70 —	78
500 Cart. Burgo	184 —	199
100 Pitalunga	10 —	10
80 Fornaci	250 —	249
Cambi: Parigi 76,90; Londra 72; Svizzera 381,50; New York 19,45.		

Borsa di Milano

Rend. 3,50% 72,35; Cons. 83,37,5;

Banca It. 13,11; Banca Comm. 103,1; Banco Roma 105; Cred. It. 67; Cred. Maritt. 500; Elettronica 8,18; Cons. Mob. 597,00; Mediiterraneo 230; Meridionali 472; Costr. Ve. nute 1201; Cusinelli 14,5/8; Bulattino 131,99; Lib. Triest. 25,50; Cons. Ven. 8,50; Ven. 100; Olcese 144; Farter 49,50; V. Olona 64; V. Scrima 144; V. Ticino 75; Stampilli 377,50; Cantoni Conti 210; Libet. Can. Naz. 110,60; For. Vars. 200; Rotondi 176; Tosi. Cot. Coton. 125,26; Un. Manif. 241; Garav. 35,60; Rossi 1990; Tagetti 40; Cavalli 35,50; V. Veneto 38,50; P. Bazzetti 100; Banchi 25; Amendola 18; Lib. Bi. Metalli 104; Amiatla 26,75; Montecatini 79,80; Dolmine 50; Brescia 21,75; Biassono 23,50; Ind. 2; Fiat 108,50; Milano Nit. 8; Beurman 21; Adriat. Elettr. 101; Broscieri 95; Ciel. 118; Dinaso 112; Brescello 129; Valdurna 110,25; Alta Italia 69; Emiliana 175; Trezzo Adda 200; Adamello 70; Sesia 20; Edison 368,50; Varese 190; Sip 53,25; Tires 128; Lib. Toscana 155,50; Vizzola 116; Merid. Elettr. 139; Terri 141; Elettr. 187,8; Italcal 61,50; Temonevico 55,45; Disibl. 62,50; Erland 21,50; Lloyds 11,50; M. Lanza 45; Petrol. It. 5; Ades 114; Prod. Reg. 110; Id. 76; 11,50; P. Past. Baroni 12; Alta Veneto 193; Sant'Anna 20; Pirelli 12; B. Bressana 38; Riva 10; C. C. 130; Hirszfeld 50; Dell'Acqua 70; Vedetta 40; Veneto 3,50% 82,17,5; Cred. Ven. 8,50; Cons. 455; Id. 69,40; 49,50; Cons. Terra 4,50; Id. 5,00; 444,50; Cons. Miglior. 6,47; Duoni Nov. 59,75; 1934, 99,20; Obblig. 3,50%; Banca Lav. 42,60; CAMI Parigi 76,90; Zurigo 381,50; Londra 72; Amsterdam 794; Madrid 161,50; Bruxelles 274; Berlino 463; Praga 58; Buenos Aires 11,65; New York 19,45.

Borsa di Genova

Rend. 3,50% f. m. 72,32,65; Cons. 5% f. m. 82,50; id. cont. 82,20; Veneto 3,50% 72,35;

Banca Roma 106; Cred. It. 67; Cred. Maritt. 500;

500 Elettronica 8,18; Cons. Mob. 597,00; Mediiterraneo 230; Meridionali 472; Costr. Ve-

nute 1201; Cusinelli 14,5/8; Bulattino 131,99;

Lib. Triest. 25,50; Cons. Ven. 8,50;

V. Olona 64; V. Scrima 144; V. Ticino 75;

Stampilli 377,50; Cantoni Conti 210; Libet. Can. Naz. 110,60; For. Vars. 200; Rotondi 176; Tosi. Cot. Coton. 125,26; Un. Manif. 241;

Garav. 35,60; Rossi 1990; Tagetti 40;

Cavalli 35,50; Varese 190; Sip 53,25;

Tires 128; Lib. Toscana 155,50; Vizzola 116;

Merid. Elettr. 139; Terri 141; Elettr. 187,8;

Italcal 61,50; Temonevico 55,45;

Disibl. 62,50; Erland 21,50; Lloyds 11,50;

M. Lanza 45; Petrol. It. 5; Ades 114;

Prod. Reg. 110; Id. 76; 11,50; P. Past. Baroni 12; Alta Veneto 193; Sant'Anna 20;

Pirelli 12; B. Bressana 38; Riva 10;

C. C. 130; Hirszfeld 50; Dell'Acqua 70;

Vedetta 40; Veneto 3,50% 82,17,5; Cred. Ven. 8,50;

Cons. 455; Id. 69,40; 49,50; Cons. Terra 4,50;

Id. 5,00; 444,50; Cons. Miglior. 6,47;

Duoni Nov. 59,75; 1934, 99,20; Obblig.

3,50%; Banca Lav. 42,60; — CAMI Parigi 76,90; Zurigo 381,50; Londra 72; Amsterdam 794; Madrid 161,50; Bruxelles 274; Berlino 463; Praga 58; Buenos Aires 11,65; New York 19,45.

Parigi, 1. — Rend. 3,50% cont. 72,20;

Veneto 3,50% 82,22; Cons. 82,45;